

l'animatore missionario 2025

rivista trimestrale di animazione missionaria

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE DEI RAGAZZI
2026



Accendiamo
la Speranza

PREGHIERE E OFFERTE PER I RAGAZZI DI TUTTO IL MONDO



missio

**organismo
pastorale della CEI**

Periodico trimestrale

anno 20, n. 4 (ottobre/dicembre 2025)

Poste Italiane S.p.A.

Spedizione in abbonamento postale

D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n.46)

art. 1, comma 1 Aut. GIPA/ C / RM

Autorizzazione del Tribunale di Roma

n. 534/2005

Direttore responsabile

Gianni Borsa

Editore

Fondazione MISSIO

Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

Invio gratuito agli iscritti

Tiratura

copie 45.000

Progetto grafico

MISSIO

Fotografie

Archivio MISSIO / AA.VV.

Stampa

Mediagraf - Noventa Padovana (PD),

Con approvazione ecclesiastica

Finito di stampare nel mese di

LUGLIO 2025

**CONTIENE
INSERTO REDAZIONALE**

ISSN 3035-4315

04/2025

indice

- 03** Accendiamo la Speranza
- 05** Nota metodologica:
l'animatore missionario 4/25
- 08** Nuova Offerta Formativa Missio Ragazzi
e il Ponte d'Oro
- 12** LA GMMR SI ANNUNCIA (ANNUNCIO)
- 15** LA GMMR SI PREGA (PREGHIERA)
- 22** LA GMMR SI GIOCA (FRATERNITÀ)
- 26** LA GMMR SI DONA (CONDIVISIONE)
- 28** "Un soldino per..."
i progetti dell'Infanzia Missionaria

Testi a cura dell'équipe di animatori,
catechisti ed educatori ACR
della Diocesi di Taranto
e dell'Equipe Nazionale Missio Ragazzi
Illustrazioni di Saverio Penati

contatti

MISSIO - Fondazione di Religione
Via Aurelia, 796 - 00165 Roma

telefono 066650261

fax 0666410314

segreteria@missioitalia.it

www.missioitalia.it



accendiamo la speranza

L'animatore Missionario che avete fra le mani è uno strumento agile, una proposta bella e concreta, che aggiunge qualcosa di prezioso agli itinerari dei ragazzi; è frutto del dono luminoso che ha acceso la passione dei missionari, quel fuoco che abita nel cuore di chi ha deciso di fare della conoscenza di Gesù una condivisione: "sento che debbo far conoscere anch'io Gesù, non posso pensare che Lui sia solo per me"! Così molti missionari hanno spiegato la decisione di partire e lasciare qualcosa per vivere della Missione. E noi ci siamo? Ci spendiamo pure noi per qualcosa di grande? Ricordiamo che siamo in cammino lungo l'anno del Giubileo della Speranza e che tutti noi abbiamo bisogno di speranza, per vivere la fraternità. La speranza è il dono che chiediamo sempre, è l'augurio che riceviamo da chi – volendoci bene – ci spera più felici e senza paura. Alla speranza umana forse è opportuno aggiungere quella cristiana, che è la consapevolezza di non crederci mai soli, ma sempre nelle mani di Dio, custoditi dalla Sua Misericordia. La speranza dei discepoli di Gesù è fondata in Dio Spirito, quell'Amore che opera nella creazione e che alimenta la vita di tutti coloro che, di fronte alle difficoltà, non solo non si ritirano o fuggono, ma si lasciano guidare...

Nell'Animatore Missionario abbiamo voluto "descrivere" come sia prezioso accendere la Speranza che è Gesù (il manifesto che vedrete è immediato!) e ci siamo impegnati a raccogliere alcune proposte per i ragazzi, perché siano "attrezzati" ad annunciare ed invitare tutti alla festa missionaria, per pregare il messaggio di Gesù, giocare con amicizia e sostenere con generosità i missionari lontani. Crediamo possa essere entusiasmante "accendere la Speranza" negli altri perché anche in noi possa brillare la Luce della Lieta Notizia che illumina ogni fratello e sorella!

Don Valerio Bersano
Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Un particolare GRAZIE a...



l'équipe di animatori, catechisti ed educatori ACR della **Diocesi di Taranto**, che svolgono il proprio servizio pastorale nella Parrocchia di Sant'Antonio di Martina Franca (TA) che hanno elaborato i contenuti di questo *Animatore Missionario* dedicato interamente alla **GMMR 2026**:

- **Alessandra Fumarola** (Coordinatrice catechismo ed Animatrice del Gruppo Giovanissimi)
- **Dorella Lodeserto** (Animatrice del Gruppo Giovanissimi)
- **Valerio Trisciuzzi** (Animatore del Gruppo Giovanissimi)
- **Francesca Bruni** (Educatrice ACR)
- **Francesco Semeraro** (Equipe CMD di Taranto)

Li ringraziamo per aver messo a disposizione il proprio tempo e la propria esperienza elaborando i contenuti che vi proponiamo nelle pagine seguenti.

l'animatore missionario 4/25

La celebrazione della **Giornata Missionaria Mondiale dei Ragazzi GMMR 2026** è stata pensata per animare un'intera **giornata di festa** a partire da un momento di **preghiera**. A seguire, una **dinamica** da fare al chiuso o un **“grande gioco”** a squadre da svolgere all'aperto e, infine, una proposta per animare i vari momenti della **celebrazione della S. Messa**. In chiusura, vengono suggerite alcune semplici **attività** che i ragazzi possono organizzare per finanziare i **progetti** del Fondo Universale di Solidarietà dell'Infanzia Missionaria (un grande salvadanaio che raccoglie le offerte donate da ciascuno) in favore dei bambini del mondo (l'elenco dei progetti è disponibile sul sito di Missio al seguente indirizzo www.missioitalia.it).

Le diverse proposte di questo sussidio – a discrezione di parroci e animatori – possono anche essere svolte singolarmente e indipendentemente dalle altre. Pertanto, anche quest'anno, l'Animatore Missionario è suddiviso in quattro sezioni che richiamano i quattro pilastri del Ragazzo Missionario: **annuncio, preghiera, fraternità e condivisione**.



LA GMMR SI ANNUNCIA (ANNUNCIO)



LA GMMR SI PREGA (PREGHIERA)

- Proposta per animare la Celebrazione della S. Messa in occasione della GMMR26
- Momento di Preghiera da vivere in aggiunta o in alternativa alla celebrazione



LA GMMR SI GIOCA (FRATERNITÀ)

- RACCONTARE LA SPERANZA
– Dinamica a squadre da svolgere in un luogo chiuso
- UNA MICCIA PER ACCENDERE LA SPERANZA
– Grande gioco all'aperto



LA GMMR SI DONA (CONDIVISIONE)

- Attività di finanziamento per i progetti a sostegno dell'Infanzia nel mondo

Tradizionalmente la GMMR ricorre **il 6 gennaio (giorno dell'Epifania)**, ma può essere celebrata in altre date più compatibili con gli impegni diocesani e parrocchiali.

IDENTIKIT DEI RAGAZZI *missionari*

LA PREGHIERA

I RM sono grandi amici di Gesù conoscono tutto di Lui perchè leggono e pregano con il Vangelo.

LA CONDIVISIONE

I RM pongono attenzione e cura all'umanità, non si chiudono in sè stessi, hanno lo sguardo puntato sul mondo: si interessano di chi è nel bisogno, evitano ciò che è superfluo e condividono parte dei loro risparmi per finanziare progetti che danno, ad altri bambini, la possibilità di una vita più dignitosa.

ANNUNCIO E SERVIZIO

I RM si sentono parte della Chiesa Universale che va oltre le mura della propria parrocchia e abbracciano tutte le strade del mondo. Annunciano Gesù con il loro esempio in tutti gli ambienti che frequentano.

IL DIALOGO

I RM sono amici di tutti, non hanno pregiudizi nei confronti di nessuno, amano il mondo e desiderano conoscere nuove culture e tradizioni; non accettano nessun tipo di divisione e vedono nelle diversità uno strumento di ricchezza.



IDENTIKIT

DELL'ANIMATORE

missionario

MENTE APERTA

L'AM dialoga con tutti, contro ogni tipo di pregiudizio; sa che la diversità è una ricchezza e non una barriera.

OCCHI BEN APERTI

L'AM non si ferma al primo sguardo ma sa vedere oltre l'apparenza.

SORRISO

L'AM esprime la bontà di Dio con gesti semplici: un saluto affettuoso e un sorriso.

ORECCHIE TESE

L'AM sa ascoltare i suoi ragazzi, anche quelli che parlano poco o sottovoce.

CUORE ATTENTO

L'AM deve avere la stessa passione di Gesù per le persone.

MANI SPORCHE

L'AM si sporca le mani: alle parole fa seguire i fatti.

SCARPE CONSUMATE

L'AM è appassionato della strada, non si accampa nelle sagrestie ma ama andare incontro alla gente.

MONDO E VANGELO IN TASCA

L'AM ha in una mano in Vangelo, nell'altra la realtà di ogni giorno.



Incoraggio gli educatori a coltivare nei piccoli lo spirito missionario. Che non siano bambini chiusi, ma aperti; che il loro cuore vada avanti verso l'orizzonte; affinché nascano tra loro testimoni della tenerezza di Dio e annunciatori del Vangelo.

Papa Francesco



Itinerario Formativo ne "Il Ponte d'Oro"

c'è una grande novità!

L'offerta formativa di Missio Ragazzi, da quest'anno, diventa un tutt'uno con "Il Ponte d'Oro", la rivista della Fondazione Missio a misura dei più piccoli da sempre considerata strumento prezioso per i ragazzi missionari.

"Il Ponte d'oro è così ricco di contenuti che di per sé potrebbe essere un ottimo itinerario formativo"
... Un pensiero condiviso da sempre, tant'è che ci siamo detti: *"Facciamolo!"*.

Ed è con questo spirito che équipe nazionale e redazione hanno progettato insieme un itinerario formativo 2025-2026 che troverà ne "Il Ponte d'Oro" la sua collocazione, distribuito fra tutti i numeri della rivista (da settembre 2025 a luglio-agosto 2026).

- Nel numero di settembre, verranno pubblicate per intero le 5 schede, una per tempo liturgico, in modo che gli educatori possano impostare il cammino a inizio anno pastorale.
In ogni scheda, troverete: brano del Vangelo e relativo commento, riflessioni e testimonianze missionarie, dinamiche e spunti di educazione alla mondialità.
- I numeri successivi, di volta in volta, forniranno approfondimenti e strumenti per una formazione dei ragazzi più orientata alla missionarietà.

Il titolo sarà **“ACCENDIAMO LA SPERANZA”**, proprio come lo slogan della prossima GMMR26. Perché, in un mondo in cui giungono da ogni parte gli “appelli di speranza”, i ragazzi missionari sono chiamati a rispondere concretamente. Quello che proponiamo, infatti, è un cammino in cui essi potranno vivere quanto troveranno nelle cinque schede (e quindi nei tempi liturgici), per portare Speranza lì dove serve.

Come già abbiamo accennato, l'itinerario non si esaurirà nel primo numero della rivista. Tutti i numeri previsti nell'abbonamento, che ogni mese i ragazzi e gli educatori riceveranno, costituiranno l'intero percorso formativo, ricchissimo di contenuti: rubriche, giochi, curiosità, storie di missione e di attualità per educare alla fede e alla mondialità.

L'itinerario sarà interamente scritto a misura di ragazzo.

Tuttavia, per gli animatori, sono previste delle pagine esplicative che, oltre alle note metodologiche, comprenderanno ulteriori proposte di dinamiche per animare gli incontri.

Per ulteriori informazioni e abbonamenti, potete rivolgervi al Segretariato di Missio Ragazzi scrivendo a ragazzi@missioitalia.it o chiamando allo 06.66502644. Il costo dell'abbonamento NON CAMBIA!

L'itinerario è pensato come un compendio a percorsi di iniziazione cristiana per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, compresi quelli già strutturati (ACR, Scout, Araldini, ecc.).

Lo stile che Missio propone, attraverso gli strumenti di animazione, è infatti quello della trasversalità: un piccolo promemoria per una pastorale sempre più missionaria.

Anche per il prossimo anno pastorale 2025-2026, Missio Ragazzi presenterà *online*, a supporto di chi vorrà fare animazione missionaria nei vari percorsi di fede o semplicemente nelle catechesi di iniziazione cristiana, delle proposte di animazione missionaria rivolte ai ragazzi per alcuni tempi liturgici: il calendario e la novena per l'Avvento; una scheda per la festa di Ognissanti; la preghiera per la Settimana Santa e “Un'Ave Maria per” nel mese di maggio.

Scaricabile gratuitamente, tutto il materiale sarà pubblicato online sul sito: www.missioitalia.it alla sezione conoscere – ragazzi.

il Calendario d'Avvento di Missio Ragazzi

accendi la speranza!



“Accendi la Speranza” è il calendario d'Avvento che ti proponiamo quest'anno. WOW! Il titolo è impegnativo e, in effetti, può spaventare.

Come si fa ad accendere la Speranza? E poi, perché è così importante, al punto che Papa Francesco le ha dedicato un giubileo?

Per definizione è una virtù che permette ad ognuno di noi di guardare oltre le difficoltà e di compiere opere buone dando il meglio di sé.

A volte, però, ci sono delle situazioni in cui è davvero difficile sperare; in tante parti del mondo, infatti, ci sono persone disperate, anche della nostra stessa età.

E se prestiamo attenzione, ci accorgeremo che anche vicino a noi può esserci qualcuno sfiduciato, triste, che non crede più nella felicità.

Che fare, allora? Iniziamo dal calendario di Missio Ragazzi... Aprendo le sue finestre, giorno dopo giorno, ti stupirai di quanto tu possa ridare Speranza agli altri con semplici gesti di gentilezza.

Ma non ci saranno solo impegni! Come lo scorso anno, potrai trovare anche storie di qualcuno che ha portato Speranza lì dove veramente c'era tanta disperazione; scoprire curiosità su questa Virtù e tanto altro ancora.

Infine, nei nove giorni che precedono il Natale, vivrai un momento tutto per te: la novena “In fondo la Speranza”, che ti aiuterà a riscoprire la tua Speranza e a capire come trovarla concretamente, liberandoti da tutto ciò che può nascondersela o spingerla giù, in fondo al tuo cuore.

Sul nostro sito www.missioitalia.it, alla sezione conoscere-ragazzi, potrai scaricare le finestrelle web di approfondimento al calendario e la novena dei Ragazzi Missionari.

Per non perderti la sorpresa, ti consigliamo di non leggere subito tutti i giorni, altrimenti che “Avvento” è?



“IN FONDO, LA SPERANZA”

Novena di Natale dei Ragazzi Missionari

Cari Amici,

in fondo, la speranza non è così difficile da trovare. È in fondo, per l'appunto.

In fondo al nostro cuore, pieno di tanti altri stati d'animo che non la lasciano uscire.

In fondo alla nostra vita, intrappolata fra paura e disimpegno.

In fondo ad una quotidianità che non riesce a guardare al futuro.

In fondo al nostro zaino, nascosta fra tante “cianfrusaglie” che non fanno altro che sotterrarla ancora di più...

Dite la verità... Quante volte avete riempito uno zaino di cose superflue e, nel cammino, vi siete accorti che è più faticoso andare avanti con una zavorra addosso? Con un peso che vi curva la schiena e vi schiaccia il cuore?

Tra l'altro, proprio quella cosa che vi serve non la trovate più...

Voi cosa fate in questi casi? Scommettiamo che cominciate a svuotare lo zaino per cercare di renderlo più leggero?

È così che succede per la speranza!

Missio Ragazzi, in attesa del Natale, vuole immaginarvi chini su quello zaino, pronti a buttare via tutto quello che non serve, desiderosi di cercare la speranza – che è Gesù - e pronti a riprendere il cammino sulle vie del mondo.

La Novena che vi proponiamo servirà a questo; in ciascuno dei 9 giorni che ci separano dalla nascita di Gesù, in gruppo o da soli potrete pregare, riflettere, mettervi in ascolto della Parola di Dio e di una storia dal mondo, darvi un impegno.

Vi aiuteremo a svuotare quello zaino, perché la speranza è in fondo e si può tirare fuori...

LA GMMR SI ANNUNCIA

(ANNUNCIO)



Il primo pilastro dei ragazzi missionari è l'Annuncio, la cui definizione nel dizionario è relativa a "comunicare una notizia a cui di solito si attribuisce notevole importanza".

Pensiamo, ad esempio, alla gioia con cui esclamiamo di aver ricevuto un bel voto a scuola o di aver vinto una competizione sportiva o, ancora, di aver superato un livello difficile del video gioco preferito.



La felicità è così grande che non si riesce proprio a restare in silenzio né a contenere l'entusiasmo. Bisogna assolutamente condividere questa notizia con più persone possibili, con una telefonata, con un messaggio e perfino sullo "stato di WhatsApp"!

L'annuncio dei ragazzi missionari però è diverso: si tratta di comunicare la novità che cambia la vita... addirittura la salva! È l'annuncio dell'amicizia, dell'amore di Dio che ha scelto di farsi bambino, crescere, diventare uomo e donare la sua vita per amore di ciascuno.

È l'annuncio di Gesù che insegna a scegliere il bene, a vivere in pace con tutti, che ci perdona e ci fa capire quanto siamo unici e preziosi per Dio perché siamo suoi figli. È la notizia che, nel buio, nel dolore, nella fatica e nella disperazione, ci parla di Gesù che protegge, dà forza, dà consolazione.

Certo, annunciare Gesù agli altri è un grande impegno... Spesso, si tende anche a pensare che è una cosa da grandi, per adulti che sanno parlare e sono preparati a farlo, come i missionari che annunciano il vangelo in tutto il mondo. Ma non è proprio così!

Nella Bibbia, viene raccontata la vita di molti ragazzi che hanno annunciato Dio e hanno avuto un ruolo importante nella storia della fede: questi giovani, anche se con timore, si sono fidati di Dio e si sono impegnati a portare la Sua Parola.

Alcuni esempi... Samuele, sin da bambino, ha imparato ad ascoltare la voce di Dio, diventando un profeta; Geremia, nonostante la sua giovane età, è stato chiamato da Dio a predicare e annunciare la Sua parola, anche quando era difficile; Davide, scelto da Dio come re, è stato un giovane che ha mostrato fede e coraggio, affrontando e vincendo Golia, l'esperto comandante di un forte esercito, ha poi cantato le meraviglie di Dio attraverso i salmi. E a Maria, una ragazzina giovanissima, è stato chiesto di essere la mamma di Gesù e lei, seppur piccola e impaurita, ha risposto "Eccomi"!

Oggi, sono tante le occasioni in cui voi ragazzi potete annunciare Gesù, il bene a chi vi sta vicino: pronunciando una parola gentile, di conforto o, semplicemente, compiendo un'azione che trasmette amore.

Si può cominciare ad invitare amici e parenti alla Giornata Missionaria Mondiale dei Ragazzi!!!

Realizzate un piccolo video sul telefonino oppure un bell'invito su cartoncino in cui proporre di vivere questa giornata di preghiera e solidarietà!

Nell'invito, non devono mancare queste indicazioni:

- luogo e data della Giornata Missionaria Mondiale dei Ragazzi (=GMMR): gli invitati devono sapere dove andare e a che ora!
- descrizione della GMMR e del perché è importante celebrarla (Se ci pensiamo bene, è l'occasione per pregare e aiutare tantissimi bambini del mondo, cosa che non capita sempre di fare durante le nostre giornate).
- uno slogan accattivante che faccia venire voglia di partecipare.



celebrazioni

LA GMMR SI PREGA

(PREGHIERA)



*In questa sezione, troverai una proposta per **animare la liturgia della S. Messa per la GMMR 2026** e un **momento di preghiera** (i due momenti possono anche essere vissuti in giornate differenti).*



CELEBRAZIONE GMMR

Proposta per animare la liturgia della S. Messa per la GMMR 2026

Preparazione

Negli incontri che precedono la celebrazione della GMMR, i ragazzi prepareranno l'occorrente per la realizzazione del segno (l'ancora, i nastri dei 5 colori, le candele, i cartoncini con i "segni di speranza", i nastrini colorati da distribuire ai fedeli).

Segno

Nei pressi dell'altare, viene posizionata - in modo visibile/in posizione centrale - un'ancora, simbolo della speranza, realizzata con cartone o polistirolo o, semplicemente, disegnata su un cartellone. All'anello superiore saranno annodati cinque nastri colorati, uno per ogni colore dei 5 continenti, che scenderanno e si apriranno a ventaglio fino al pavimento. Al termine, sarà posizionata una candela su ciascun nastro.

Prima di ogni momento della celebrazione, un ragazzo porterà sull'altare un cartello del colore corrispondente a ciascun nastro: su ognuno sarà scritto un "segno di speranza" per cui si sta pregando. Il ragazzo pone il cartello accanto alla candela corrispondente e accende la candela.

Accoglienza

Man mano che i fedeli giungono in chiesa, i ragazzi consegnano loro un nastrino (o un cordoncino) colorato dei 5 colori dei continenti.

Introduzione

Guida

Tutti sperano. Nel cuore di ogni persona è racchiusa la speranza come desiderio e attesa del bene, pur non sapendo che cosa il domani porterà con sé. *"La speranza poi non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato",* scrive San Paolo nella Lettera ai Romani. La speranza, infatti, nasce dall'Amore e si fonda sull'Amore. È lo Spirito Santo a irradiare nei credenti la luce della speranza: Egli la tiene accesa come una fiaccola che mai si spegne, per dare sostegno e vigore alla nostra vita *(dalla Bolla di indizione del Giubileo 2025).*

Atto penitenziale

(Un ragazzo porta il cartello verde con su scritta la parola “ACCOGLIENZA” e accende la candela corrispondente)

- Lettore 1** Signore, Ti chiediamo perdono per tutte le volte in cui siamo rimasti indifferenti di fronte alle notizie dei tanti fratelli che fuggono da situazioni di miseria e violenza. – **Signore pietà**
- Lettore 2** Cristo Gesù, perdonaci per quando non siamo stati capaci di essere accoglienti nei confronti di coloro che soffrono. – **Cristo pietà**
- Lettore 3** Signore, Ti chiediamo perdono per le volte in cui, adagiati nelle nostre comodità, non abbiamo offerto il nostro aiuto a chi è nel bisogno. – **Signore pietà**

Preghiere dei fedeli

(Un ragazzo porta il cartello rosso con su scritta la parola “CONDIVISIONE” e accende la candela corrispondente. Dopo le prime due intenzioni, un altro ragazzo porta il cartello azzurro con su scritta la parola “CONSOLAZIONE” e accende la candela corrispondente)

Ripetiamo insieme: **“Signore, accendi la speranza nei nostri cuori”**

- Lettore 4** Dio Padre, che in Cristo hai manifestato la Tua attenzione per i piccoli e i poveri, aiutaci a diventare strumenti del Tuo amore, offrendo sostegno e conforto a coloro che vivono nella povertà e nell'emarginazione. Preghiamo.
- Lettore 5** Per gli anziani e le persone sole: Signore, dona loro conforto nella solitudine e sostegno nella fragilità e fa' che trovino nella comunità cristiana una famiglia accogliente e amorevole. Preghiamo.
- Lettore 6** Signore misericordioso, Ti affidiamo tutti gli ammalati, nel corpo e nello spirito: dona loro consolazione e speranza. Possano trovare conforto in Te e nell'affetto di chi li circonda e sostieni coloro che se ne prendono cura. Preghiamo.
- Lettore 7** Signore, nostra speranza, guida la nostra comunità, affinché attraverso l'ascolto e il reciproco sostegno possiamo crescere nell'unità e nella comunione, testimoniando il Tuo amore nel mondo. Preghiamo.

Offertorio

(Un ragazzo porta il cartello giallo con su scritta la parola “PACE” e accende la candela corrispondente; un altro ragazzo porta un cartello bianco con su scritta la parola “VITA” e accende la candela corrispondente)

Lettore 8

Assieme al pane e al vino che diventeranno il Tuo corpo e il Tuo sangue, offerti per la nostra salvezza, Ti offriamo, Signore, il nostro impegno per la pace e il nostro entusiasmo di ragazzi: aiutaci ad impegnarci concretamente affinché la pace possa diventare una realtà in tutto il mondo e a trasmettere il nostro entusiasmo di vivere la vita all'insegna dei valori che ci hai insegnato.

Termine celebrazione

Guida

Siamo invitati a fare un nodo al nastrino colorato che abbiamo ricevuto; è il segno della nostra adesione alla preghiera per il mondo intero e della volontà di impegno concreto per *“accendere la speranza”* nei cuori dell'umanità. Durante il canto finale, ciascuno porterà il proprio nastrino vicino all'ancora e alle candele accese.



Momento di preghiera per la GMMR 2026

UNA RETE PER ACCENDERE LA SPERANZA

PREPARAZIONE

I ragazzi prepareranno insieme all'animatore dei pezzetti di cordino colorato e dei braccialetti.

SEGNO

Costruire una rete di speranza

All'arrivo, ogni ragazzo riceverà un pezzo di cordino colorato con i colori dei cinque continenti (rosso, blu, giallo, verde e bianco). Ai piedi dell'altare, su un tavolo o su un rialzo, si pongono la Bibbia e un mappamondo circondati da una corda (come simbolo di relazione).

Canto: Canteremo la speranza

INTRODUZIONE

Guida

In occasione della Giornata Missionaria Mondiale dei Ragazzi, Papa Francesco ci invita ad essere Luce di Speranza. A volte, ci sembra che non ci sia più posto per sperare perché sentiamo parlare di guerre, povertà, immigrazione ed emarginazione. Ma Gesù ci invita ad accendere la speranza dove troviamo il buio: in famiglia, a scuola, con gli amici, affidandoci al Padre e rimanendo uniti fra noi.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv. 21,1-14)

Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: "Io vado a pescare". Gli dissero: "Veniamo anche noi con te". Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: "Figlioli, non avete nulla da mangiare?". Gli risposero: "No". Allora egli disse loro: "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete". La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: "È il Signore!". Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: "Portate un po' del pesce che avete preso ora". Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: "Venite a mangiare". E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

(Riflessione a cura del celebrante o del catechista/educatore)

Guida

In ebraico, il verbo "sperare" significa anche attendere (tendere verso), essere teso, così com'è tesa una corda tenuta per le due estremità da due persone: è così che si crea un legame, una relazione.

Per noi cristiani, sperare significa tendere verso Dio Padre attraverso il Suo Figlio Gesù. Uniti a Lui e fra di noi, siamo una rete di speranza, di amore, di

condivisione, di gioia. Con la fede in Gesù, questo legame ci rende forti e scopriamo la bellezza del dono di vivere e di amarci come fratelli. Vogliamo quindi costruire relazioni come i fili di una “rete”, coinvolgendo chi fa fatica a cogliere segni di speranza dentro sé e intorno a sé.

Canto: Stringici insieme

SEGNO

(Durante il canto, i ragazzi si recano dinanzi all'altare e legano i loro pezzetti di cordicella in questo modo: il primo annoda il suo cordino alla corda già legata intorno alla Parola e al mappamondo. A seguire, uno alla volta, tutti legano la propria cordicella all'estremità libera, così da creare una rete. Ciascuno, poi, prende un braccialetto che annoda al braccio del compagno alla sua destra.)

INVOCAZIONI

Ragazzo 1 «*Quella notte non presero nulla...*». Era buio, fuori, ma anche dentro al cuore; la speranza naufragava fra le onde del lago. Quante volte capita di perdere la speranza?!... Un compito di scuola andato male o un'amicizia finita e in cui avevo creduto!

Aiutami, Signore, a riconoscere nel buio delle difficoltà la luce del Tuo volto che dona speranza.

Ragazzo 2 Avresti potuto da solo procurare da mangiare per tutti, eppure Ti sei servito dei discepoli; hai chiesto loro aiuto e, così, hai donato loro speranza. , mi insegna che nulla è impossibile. Ma, affinché avvengano miracoli, Tu chiedi il mio aiuto! Mi dici di non scoraggiarmi e di fidarmi di Te e, sulla tua Parola, mi chiedi di gettare le reti.

Ragazzo 3 Avere il coraggio di gettare in mare le reti ancora una volta anche quando non riesco a tirar fuori altro che nuove delusioni! Questo significa essere ragazzi che accendono la speranza! Signore, aiutami ad essere annunciatore di speranza, capace di illuminare le persone che vivono accanto, ma anche quelle che vivono dall'altra parte del mondo!

Canto: Cristo speranza delle genti

Guida Ognuno di noi può far fiorire la speranza, partendo da piccoli gesti che dobbiamo seminare lungo il nostro cammino; è necessario, però, mettersi in cammino guidati dalla stella.

Amed e la Stella del Deserto

Nel piccolo villaggio ai margini del grande deserto, Amed ricevette un incarico speciale. Suo padre gli affidò una borsa da portare a suo zio, che viveva dall'altra parte della distesa di sabbia dorata.

«*Amed, segui sempre quella stella*» – gli disse suo padre, indicando una brillante luce nel cielo notturno – «*Ti guiderà lungo il cammino e non ti abbandonerà mai*».

Amed annuì e, con la borsa stretta al fianco, iniziò il viaggio. Camminava con passo deciso, sentendo sotto i piedi la calura della sabbia e ascoltando il vento che sussurrava storie antiche. Non si accorse che la borsa aveva un piccolo foro e, man mano che camminava, i semi cadevano sulla sabbia, lasciandosi alle spalle una scia invisibile nel deserto.

Le ore passarono e quando il cielo iniziò a tingersi di rosa, Amed si sentì stanco. Si accovacciò sotto il mantello della notte e chiuse gli occhi. Quando si risvegliò, il sole era già alto nel cielo, splendente e imponente. Amed si guardò intorno e si impaurì: la stella era scomparsa. Senza il suo luminoso punto di riferimento, si sentiva perduto. Afferrò la borsa e, con sgomento, si accorse che era ormai vuota. I semi erano spariti. Si sentiva smarrito e non sapeva cosa fare. La sua missione sembrava fallita. Per di più, all'improvviso, il cielo si oscurò e cominciò a piovere. Amed alzò il volto e sentì le fresche gocce sul viso. Riuscì a placare la sua sete e un sollievo inaspettato attraversò il suo cuore.

“*Forse la stella è ancora con me!*” – pensò...

Decise di proseguire comunque, con o senza semi. Arrivò infine alla casa dello zio, che lo accolse con un abbraccio, lo fece entrare in casa e gli diede cibo.

«*Non devi aver paura*» – lo rincuorò lo zio con un sorriso – «*Adesso sei al sicuro, ma sappi che la stella non ci abbandona mai. A volte, anche se non la vediamo, continua a proteggerci*».

Amed restò a casa con suo zio per qualche giorno e poi si rimise in viaggio per tornare a casa. Ma quando arrivò il momento di attraversare il deserto, si fermò, incredulo. La distesa arida si era trasformata in un mare di piantine e alberi.

Il vento sembrava cantare la sua storia: i semi che erano caduti lungo il cammino, nutriti dalla pioggia, avevano iniziato a crescere. Quello che prima era senza vita, ora brillava di verde e speranza.

Amed sorrise e guardò in alto. La stella non c'era, ma sapeva che era sempre con lui. La stella è la nostra speranza. Anche quando non la vediamo, ci guida sempre.

Canto finale: Insieme è più bello

LA GMMR SI GIOCA (FRATERNITÀ)



In questa sezione, troverai una dinamica a squadre – RACCONTARE LA SPERANZA – da realizzare al chiuso con ragazzi di età compresa fra 9 e 12 anni ed un “Grande gioco” a squadre – UNA MICCIA PER ACCENDERE LA SPERANZA – da realizzare all’aperto, adatto a ragazzi di diverse età.



Raccontare la speranza

Tipologia

Dinamica a squadre da svolgere al chiuso, adatta a ragazzi di età 9-12 anni. Durata a discrezione dell'animatore.

Obiettivo

L'obiettivo del gioco è “raccontare la speranza”. I ragazzi devono costruire un racconto che abbia come filo conduttore la **speranza**, partendo da alcuni elementi casuali – parole o oggetti – che devono comparire necessariamente all'interno del racconto stesso.

Materiale

- * Fogli di carta per scrivere
- * Penne (almeno 1 per squadra)
- * 6 contenitori (cestini o scatole) con un'etichetta che individua le categorie: **Ambientazione, Personaggi, Valori, Verbi, Sentimenti e Oggetti.**
- * Bigliettini che riportino le parole inerenti alla categoria:
 - 1 **Ambientazione:** 1 per squadra (ad es. scuola, famiglia, oratorio, palestra, ecc.)
 - 2 **Personaggi:** 2 per squadra (ad es. professore, papà, parroco, influencer, cantante, ecc.)
 - 3 **Valori:** 2 per squadra (ad. es. accoglienza, correttezza, attenzione, impegno, giustizia, ecc.)
 - 4 **Verbi:** 3 per squadra (i più disparati, naturalmente da declinare nel racconto)
 - 5 **Sentimenti:** 2 per squadra (rabbia, amore, tristezza, gioia, noia, ecc.)
 - 6 **Oggetti:** 4 per squadra (i più disparati, ad es. bacchetta magica, per dare un po' di brio al racconto)

Svolgimento

I ragazzi si dividono in piccoli gruppi formati da 4-5 componenti ciascuno.

Un componente per gruppo pesca dai contenitori i biglietti in maniera casuale, seguendo questa numerazione: 1 per l'ambientazione, 2 per i personaggi, 2 per i valori, 3 per i verbi, 2 per i sentimenti e 4 per gli oggetti.

Ogni squadra dovrà imbastire una storia per “***raccontare la speranza***” che contenga obbligatoriamente tutti gli elementi estratti, aggiungendone, se necessario, altri di fantasia.

Ogni componente della squadra potrebbe scrivere di suo pugno un pezzo della storia, in modo tale che nel gioco siano coinvolti tutti, mostrando alla fine le diverse grafie che compongono l'unico racconto finale.

Terminato il tempo assegnato (a discrezione dell'animatore, ma sufficiente), si organizza un concorso con una giuria, alla cui presenza saranno letti tutti i racconti. Attraverso una votazione finale – basata sull'originalità del racconto, sull'uso di tutte le parole pescate, sul messaggio di speranza trasmesso – si decreta il vincitore, assegnando un premio. Per incentivare il gioco, si possono istituire altri premi (ad es. premio della critica, dell'originalità, ecc.).

Consigli

Non avere timore di inserire parole strane o particolari; i diversi abbinamenti renderanno il gioco più divertente.

Accendiamo la speranza con la scintilla del nostro cuore

Tipologia

Grande Gioco a squadre (equilibrate con ragazzi di età differenti).

Obiettivo

Creare un legame con chi vive nella disperazione. Simbolicamente un cordino (la miccia) unirà la nostra realtà con quella di chi vive situazioni di mancata speranza. L'idea è "creare" una miccia che, accesa dalla scintilla del nostro cuore, possa donare speranza ai nostri fratelli.

Materiale

- ♥ n. 4 cordini di 1 metro, di colore diverso per ciascuna squadra;
- ♥ n. 1 bersaglio (scatola, barattolo) che rappresenta la disperazione;
- ♥ n. 1 piccola palla per squadra;
- ♥ n. 7/8 bottiglie: ognuna deve riportare un valore necessario per essere ragazzi di speranza (rispetto, condivisione, ascolto, servizio, ecc.);
- ♥ n. 2 cerchietti (in plastica o metallo) per squadra;
- ♥ n. 5 sagome di cartone: ciascuna deve riportare un aspetto che rappresenti una mancanza di speranza (solitudine, sofferenza, povertà, emarginazione, razzismo);
- ♥ n. 1 rotolino di nastro adesivo per squadra;
- ♥ n. 1 sagoma a forma di cuore per squadra (attaccata su una sedia);
- ♥ n. 20/30 piccole mollette per ogni squadra;
- ♥ n. 20/30 fiammiferi per ogni squadra;
- ♥ tanti post-it.

Campo di gioco

Il campo di gioco è formato da **3 postazioni** (in ognuna è possibile posizionare un supporto o un tavolo):

- Postazione n.1** supporto con bersaglio (disperazione);
Postazione n.2 supporto con le bottiglie posizionate ad altezze diverse (alla base di ogni bottiglia, possiamo mettere un numero differente di libri);
Postazione n.3 supporto con 5 sagome di cartone. Intorno, alla distanza di 4 metri circa, una sedia per squadra.

Svolgimento

Prima fase

I ragazzi devono conquistare i 4 pezzi di cordino del colore assegnato, che poi annodati tra loro formeranno la lunga miccia della squadra.

Alla **postazione n. 1** (la postazione è unica per tutti!) si alternano un componente per squadra alla volta e una squadra per volta, a rotazione. Quand'è il proprio turno, un ragazzo lancia la palla per cercare di abbattere il bersaglio; ad ogni centro, la squadra conquista un pezzo di cordino; il gioco continua fino a che ciascuna squadra conquista tutti i cordini.

Dopo il lancio (andato a buon fine o no), si cede il posto al componente di un'altra squadra e così via. Anche i componenti della stessa squadra si alternano nel lancio, per permettere a tutti di giocare.

Dopo aver conquistato i 4 cordini, questi devono essere annodati tra loro, in modo da formare un'unica corda (la miccia), che sarà tesa dalla sedia (con la sagoma a forma di cuore) della propria squadra al tavolo delle sagome di cartone.

Quando una squadra conquista i 4 cordini e stende la miccia, può iniziare la fase successiva.

Seconda fase

Nella **postazione n. 2**, è allestito un tavolo con sopra le bottiglie, ognuna contrassegnata da un valore. Intorno al tavolo viene creato uno spazio di uguale distanza per ogni lato che delimita una "zona franca" dove i ragazzi non possono entrare.

Con i due cerchietti in dotazione, i componenti della squadra, alternandosi e girando intorno al tavolo, devono inanellare una bottiglia.

Nella zona franca, è presente un animatore che restituisce ai ragazzi i cerchietti lanciati. Ad ogni centro, la squadra riceve dall'animatore un *post-it* sul quale scrive il valore conquistato. Il giocatore torna alla base e, con il nastro adesivo, attacca un fiammifero sul *post-it*; poi, con una molletta, lo fissa sul cordino della propria squadra.

Per questa fase di gioco, gli animatori possono stabilire un tempo prestabilito dall'inizio.

Al fischio finale, vince chi ha composto più volte l'intera serie dei valori presenti sul tavolo e non chi ha conquistato più *post-it*. Solo a parità di serie composte, vince chi ha conquistato più *post-it* (*potrebbe capitare che vinca una squadra con 7 post-it, dove sono presenti tutti i valori, invece di una squadra che ne abbia di più ma con serie incompleta*).

La squadra vincitrice avrà la possibilità di accendere un piccolo falò (magari all'interno di un braciere o contenitore metallico), dove bruciare le sagome di cartone contenenti le mancanze di speranza.

LA GMMR SI DONA (CONDIVISIONE)



I bambini aiutano i bambini

In questa sezione, suggeriamo alcune iniziative che possono essere d'aiuto per mettere in pratica il motto universale dei ragazzi missionari: **"I bambini aiutano i bambini"**. Questa è la vita, oltre che lo spirito, della Pontificia Opera dell'infanzia missionaria, promotrice della Giornata Missionaria Mondiale dei Ragazzi.

Le attività organizzate dai bambini di tutto il mondo aiutano a finanziare uno o più progetti promossi dal Fondo Universale di Solidarietà.



Proposte di condivisione

Calzini solidali

Prima del 6 gennaio, Festa dell'Epifania (magari la domenica precedente), si organizza il banchetto dei *"calzini solidali"* pieni di cioccolatini e dolci, che possono essere dati ai fedeli all'uscita della chiesa in cambio di piccole offerte.

Alcuni giorni prima della giornata prescelta, si possono acquistare dei calzini (a coppie in modo che, dopo, possano essere indossate) da riempire di cioccolato. Si possono usare anche *pochette*, scatoline di recupero o riutilizzare "calze della Befana" ricevute gli anni precedenti. Il progetto che si desidera finanziare deve essere presentato alla comunità in maniera sintetica, magari con un cartellone illustrato da foto, in modo da condividerne le finalità.

Missio-asta d'autore

Gli animatori organizzano un concorso d'arte per invogliare i ragazzi a riflettere sul tema **"ACCENDIAMO LA SPERANZA"** dopo aver condiviso con i ragazzi alcune tematiche proposte da papa Francesco quali "Segni di speranza":

- **l'impegno** per la **Pace**: un'esigenza della pace interpella tutti;
- **l'entusiasmo da trasmettere**: la tristezza si annida nel cuore e corrode la speranza;
- **la vicinanza** a chi è solo: ad esempio, gli **anziani**;
- la consolazione agli **ammalati**, che si trovano a casa o in ospedale;
- **l'accoglienza** a chi è straniero o a chi spesso appare "diverso";
- **condivisione** con i poveri.

I ragazzi sono invitati a realizzare lavori artistici con tecniche differenti (pittura, scultura, poesia) che saranno messi in mostra nel salone o in uno spazio parrocchiale.

Gli animatori organizzeranno un evento in cui saranno annunciati i vincitori dei lavori migliori per ciascuna categoria e, al termine, si darà il via ad un'asta per fare una raccolta solidale per i bambini del mondo.

Un coro di speranza

I ragazzi, con l'aiuto degli animatori liturgici parrocchiali, organizzano un concerto (magari in occasione della festa dell'Epifania) con canti religiosi e non (ad esempio, sul tema della pace e della fratellanza) invitando i fedeli a partecipare al termine della S. Messa.

A metà del concerto, si può presentare il progetto che si desidera finanziare in modo da condividerne le finalità.

Una luce di speranza

I ragazzi, supportati dagli animatori e dai catechisti, potranno realizzare delle candele profumate, recuperando vecchie candele, barattolini di vetro, aggiungendo pastelli a cera colorati e profumi. Le candele potranno essere proposte all'uscita dalla Messa ai fedeli, presentando il progetto che si desidera finanziare in modo da condividerne le finalità.

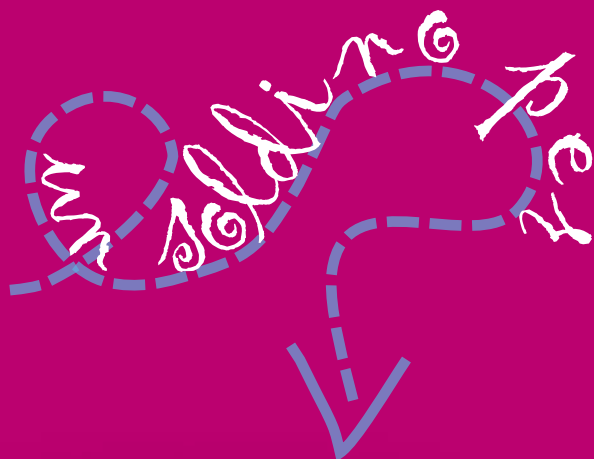
SOSTIENI I PROGETTI DELLA PONTIFICIA OPERA DELL'INFANZIA MISSIONARIA

**La Giornata Missionaria
Mondiale dei Ragazzi
non è costituita solo dalla preghiera,
ma anche dal contributo concreto,
in un autentico spirito di solidarietà.**

Attraverso le raccolte che arrivano a Missio Ragazzi, ogni anno, vengono sostenuti numerosi progetti a sostegno dell'Infanzia nel mondo. Questo grande "Salvadanaio" in cui confluisce la nostra solidarietà viene chiamato 'FONDO UNIVERSALE DI SOLIDARIETA' (F. U. S.). Esso riesce ad aiutare quei missionari che faticando moltissimo e non ricevendo aiuti da enti esterni, si rivolgono alla Pontificia Opera della Santa Infanzia di cui appunto Missio Ragazzi esprime la solidarietà dalle diocesi italiane. Vogliamo riportare di seguito alcuni esempi di progetti che saranno finanziati attraverso la raccolta della Giornata dei Ragazzi Missionari nel 2026. I progetti illustrati qui sono solo alcuni dei tanti a cui voi contribuirete con le vostre offerte: non occorre coprire per intero la quota richiesta per il singolo progetto, ma saranno tutte le offerte assieme ad assicurare, ad altri bambini, ciò di cui hanno bisogno.

**Tutte le modalità di versamento
per sostenere i progetti
potete trovarle sul sito**

**[https://www.missioitalia.it/
sostieni-la-missione/](https://www.missioitalia.it/sostieni-la-missione/)**



**Vi invitiamo ad indicare
come CAUSALE del versamento
il NUMERO DEL PROGETTO
ed il PAESE**

progetto n.
DIOCESI DI SOKODE

124 TOGO

africa

Produzione di 310 banchi e panche per 528 bambini della scuola primaria cattolica "Villaggio Bago" della Parrocchia di Affossala

Attualmente, i banchi e le panche della scuola sono così pochi da costringere i ragazzini a sedersi in tre - quattro per banco. Tra questi, molti sono vecchi ed inutilizzabili e rappresentano anche un rischio, data la scarsa stabilità della struttura. Le scuole religiose in Togo non beneficiano di sussidi di Stato e sopravvivono con le "magre rette" che i genitori degli studenti a fatica riescono a pagare. Le famiglie sono sempre più povere e con difficoltà provvedono al sostentamento dei figli. Ci sono bambini che mangiano solo una o due volte al giorno. La scuola sopperisce anche a queste necessità primarie.

COSTO DEL PROGETTO • 5.700 €

progetto n.

125 UKRAINA

europa

**ARCHDIOCESE OF IVANO-FRANKIVSK,
UKRAINIAN GREEK-CATHOLIC CHURCH**

Una nuova cucina a gas per il centro educativo St. Josef a Burshtyn

Il Centro "St. Josef" nasce sedici anni fa con l'obiettivo di migliorare la scolarizzazione e le condizioni di salute dei ragazzi del villaggio.

I primi arredi e materiali didattici sono stati donati dalla comunità locale e dalle congregazioni di suore presenti in diocesi. Per lo più, erano materiali usati: tavoli, sedie, lavagna, libri ecc. In alcuni anni, si è riusciti a migliorare le condizioni del Centro, anche se adesso è fortemente necessaria una nuova cucina a gas con 6 bruciatori per dare da mangiare ai molti bambini che prendono parte alle attività del Centro (campi estivi, feste, ritiri ecc.). Il costo è troppo oneroso per essere sostenuto dalla comunità locale.

COSTO DEL PROGETTO • 3.500 €

asia

progetto n.
DIOCESI DI HYDERABAD

126

PAKISTAN

Aiuto finanziario per le attività della Scuola primaria della Sacra Famiglia, Tando Muhammad Khan, a supporto di 97 ragazzi

Attraverso la scuola domenicale e il progetto di un campeggio estivo, per cui si richiede un sussidio, la scuola della Sacra Famiglia supporta le famiglie che non possono permettersi di pagare le rette scolastiche ai figli. Attività come canto, lettura delle storie della Bibbia e teatro aiutano i bambini a scoprire i propri talenti e abilità e a sviluppare, così, più fiducia in sé stessi per affrontare al meglio la vita.

Negli ultimi anni, i prezzi delle materie prime sono aumentati rapidamente e lo stipendio dei lavoratori diminuisce di giorno in giorno. Il reddito delle famiglie non è più sufficiente per pagare le tasse scolastiche dei bambini e persino per le loro spese di sostentamento.

Tuttavia, il finanziamento che arriva dalla Pontificia Opera della Santa Infanzia, oltre ad essere un aiuto materiale, rende tutti i beneficiari più entusiasti e motivati a studiare di più, in vista di un futuro migliore.

COSTO DEL PROGETTO • 3.300 €

america

progetto n.

127

PERÙ

VICARIATO APOSTOLICO DE SAN JOSÉ DEL AMAZONAS

Borse di studio per 110 ragazzi a basso reddito del Convitto “Angélica del niño Jesús” dello Stretto - Amazonia peruviana

L'obiettivo del progetto è offrire ai ragazzi la possibilità di studiare, di vivere in condizioni adeguate dal punto di vista della nutrizione e della salute durante la loro permanenza nel “Colegio Angélica del niño Jesús” assicurando loro, lo sviluppo delle capacità cognitive, psicoaffettive e attitudinali.

Nel concreto, si punta a migliorare la qualità della dieta nei bambini e negli adolescenti e a curare i vari casi di anemia con un continuo monitoraggio medico.

Il progetto contribuirà inoltre a: fornire agli studenti prodotti per l'igiene personale; supportarli con materiale scolastico per migliorare il loro rendimento scolastico; formarli alla leadership, ai valori e alle abitudini in modo che, una volta terminati gli anni scolastici, siano leader nelle loro comunità.

COSTO DEL PROGETTO • 8.200 €

oceania

progetto n. **128**
DIOCESI DI ALOTAU

PAPUA NUOVA GUINEA

Costruzione di una nuova aula nella scuola primaria di San Michele, Parrocchia di Eloel Olona – Bow Bolu, per accogliere più di 120 ragazzi

La comunità locale, partecipe nel contribuire al sostentamento della scuola primaria di San Michele, non riesce a coprire i costi per la costruzione di una grande aula capace di accogliere 120 ragazzi necessaria per offrire uno spazio più ampio e ben ventilato, creando così un ambiente sano e favorevole all'apprendimento dei bambini. La nuova aula è necessaria anche per accogliere studenti che per questioni di "capienza" rimarrebbero esclusi dal programma scolastico: annualmente aumentano le richieste di scolarizzazione da parte delle famiglie. Non ultimo, anche per gli insegnanti, questo nuovo spazio, sarà ulteriore incoraggiamento a continuare a evangelizzare e istruire i bambini in un ambiente più idoneo.

COSTO DEL PROGETTO • 19.000 €



Il Ponte d'Oro

da quest'anno vale per tre!

1

È il mensile per ragazzi innamorati del mondo e del Vangelo, pensato, ideato, scritto e realizzato a loro misura.

2

È utile anche agli educatori che vogliono trattare importanti tematiche a misura di bambini e preadolescenti, come pace e guerre, disuguaglianza nella distribuzione delle risorse, problematiche del Sud del mondo, globalizzazione, salvaguardia del Creato, attenzione agli ultimi, straordinarietà dei missionari, ecc.

3

Da settembre 2025 è anche l'itinerario formativo 2025-2026 che ogni anno Missio Ragazzi produce come compendio a percorsi di iniziazione cristiana per bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, compresi quelli già strutturati (ACR, Scout, Araldini, ecc.).

Una rivista che vale per tre, dunque: **per i ragazzi** come lettura appassionante; **per gli educatori** come scrigno a cui attingere idee e contenuti per l'educazione alla fede e alla mondialità; e infine **come Itinerario formativo annuale di Missio Ragazzi**, utilizzabile da tutte le realtà impegnate nell'educazione di bambini e preadolescenti, che credono importante aprire gli occhi e il cuore al mondo.

Ma com'è possibile che una rivista mensile diventi un Itinerario formativo annuale?

Semplice:

✱ Nel numero di settembre, verranno pubblicate per intero le 5 schede che scandiscono l'itinerario annuale, una per tempo liturgico, in modo che gli educatori possano impostare il cammino a inizio anno pastorale. In ogni scheda: un brano del Vangelo e il relativo commento; alcune riflessioni e testimonianze missionarie; varie dinamiche da vivere in gruppo con i ragazzi e tanti spunti di educazione alla mondialità.

✱ I numeri successivi, di volta in volta, nelle varie rubriche forniranno approfondimenti e strumenti per una formazione dei ragazzi più orientata alla missionarietà.

L'identità della rivista non cambia: rimane ideata, scritta e realizzata a misura di ragazzo. Ma al suo interno lo **"Spazio Educatori"** contiene **idee e suggerimenti per utilizzare con i propri ragazzi alcuni contenuti del numero**. È un modo per scoprire le potenzialità contenute tra le righe e nascoste nelle pagine della rivista.

COSTI

- € 14 per l'abbonamento individuale
- € 10 per l'abbonamento collettivo.

Modalità di abbonamento

➤ Versare la quota dovuta sul conto corrente postale n. 63062327 intestato a MISSIO
oppure

➤ Tramite bonifico bancario su c/c intestato a
Missio – Pontificie Opere Missionarie presso Banca Etica,
cod. IBAN IT 03 N 05018 03200 000011155116.